

Argelato  
Bentivoglio  
Castello D'Argile  
Castel Maggiore  
Galliera  
Pieve di Cento  
S.Giorgio di Piano  
S.Pietro in Casale  
(Provincia di Bologna)



**DELIBERA CONSIGLIO DELL'UNIONE  
N. 19 del 19/07/2011**

**OGGETTO:  
APPROVAZIONE DEL PIANO SOVRACOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.**

Nella Sede del Municipio del Comune di Castel Maggiore alle ore 18:00 del seguente giorno mese ed anno:

**19 Luglio 2011**

In seguito a convocazione della Presidente del Consiglio dell'Unione ai sensi dell'articolo 39 del D.Lgs. 267/2000 e articolo 13 dello Statuto dell'Unione, notificata a ciascun consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è oggi adunato il Consiglio nelle persone dei Signori:

MAZZINI CLAUDIA	P	VACCARI SONIA	A
LONGHI VLADIMIRO	P	RAMPONI ALBERTINA	P
GIOVANNINI MICHELE	A	MONTANARI MARCO	P
TOLOMELLI ANDREA	P	MARCHESI MAURO	A
VERGNANA ANNA	A	PASSARINI SILVIA	P
MACCAGNANI SERGIO	A	SEIDENARI BRUNO	P
GUALANDI VALERIO	P	BERNARDI ROBERTO	A
BRUNELLI ROBERTO	P	VACCARI CRISTIANA	P
MEOGROSSI MATTEO	A	LEPORATI GIOVANNI	P
PAGANI PAOLO	A	BACCILIERI DIEGO	A
TASINI MARIA	P	FERIOLI STEFANIA	P
MONESI MARCO	P	MUGAVERO ROBERTO	A
BORSARI STEFANO	P	FRISARIO SABINA	A
VERONESE PAOLO	A		

**Presenti n.: 15 - Assenti n.: 12**

Assume la presidenza la Sig.ra MAZZINI CLAUDIA Presidente del Consiglio.  
Partecipa il Sig. DEGLI ESPOSTI GIACOMO Segretario per la seduta.

La Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'art. 38, 2° comma, del D.Lgs. 267/2000 dichiara aperta la seduta.

**APPROVAZIONE DEL PIANO SOVRACOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.**

*Entrano i consiglieri :  
Sig. Paolo Veronese, Paolo Pagani  
presenti 17 consiglieri*

**IL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

**Premesso:**

- Che in data 9/6/2008 Rep.26055/10744 a rogito notaio Umberto Tosi è stata costituita l'Unione Reno Galliera tra i Comuni di: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Centro, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, ai sensi del vigente Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, e sottoscritto il relativo Statuto;
- 
- Che i Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, con le seguenti deliberazioni consiliari :
  - n° 82 In data 12/12/2008 Argelato
  - n° 69 in data 26/11/2008 Bentivoglio
  - n° 64 in data 12/12/2008 Castello d'Argile
  - n° 69 in data 11/12/2008 Galliera
  - n° 64 in data 27/11/2008 Pieve di Cento
  - n° 76 in data 13/12/2008 San Giorgio di Piano
  - n° 85 in data 24/12/2008 San Pietro in Casaleesecutive ai sensi di legge, hanno conferito all'Unione Reno Galliera tutte le funzioni, i compiti e le attività di Polizia Locale approvando nel contempo la relativa Convenzione;
- Che con deliberazione del Consiglio dell'Unione n° 4 del 26/4/2011 recante l'oggetto: "Servizio di polizia locale - conferimento del servizio da parte del Comune di Castel Maggiore dal 1 maggio 2011 - recepimento nuova Convenzione" tutti i comuni aderenti all'Unione (*Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, Castel Maggiore*) hanno conferito, a decorrere dal 1 maggio 2011 tutti i compiti e le funzioni di Polizia Locale, nonché i compiti e le funzioni di Protezione Civile Sovracomunale, come meglio definiti nella Convenzione sottoscritta tra gli enti;

**Dato atto:**

- che la Legge Regionale n. 1/2005, pur ribadendo il ruolo fondamentale del Comune nella gestione delle emergenze di protezione civile, prevede esplicitamente la possibilità di gestire in forma associata i servizi di protezione civile;
- che nella medesima legge, la Regione Emilia Romagna incentiva e promuove in varie forme la gestione in forma associata della protezione civile, sia a livello provinciale che intercomunale;

- che gli obiettivi della gestione in forma associata della protezione civile possono essere sintetizzati come segue:
  - redazione di un unico Piano Intercomunale
  - svolgere le attività di prevenzione e protezione
  - gestire i primi soccorsi in fase di emergenza
  - impiegare il Volontariato di protezione civile a livello intercomunale
  - gestire con efficienza le strutture e le risorse del territorio;

**Considerato:**

- che lo strumento fondamentale per il perseguimento della gestione in forma associata è il PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, che definisce linee guida e procedure uniche per tutte le amministrazioni associate, tenendo nel contempo conto delle particolarità territoriali di ciascuna;
- che la struttura operativa di riferimento è il Servizio Intercomunale di Protezione Civile (SIPC), che dà attuazione alle indicazioni contenute nel piano;
- che, secondo la normativa vigente, il piano intercomunale non sostituisce i compiti, le funzioni e le responsabilità in capo ai singoli Sindaci in materia di protezione civile, identificando in essi gli attori principali in materia di gestione dell'emergenza, assistenza alla popolazione e informazione alla cittadinanza, anche attraverso i singoli servizi comunali;
- che dell'emergenza a livello intercomunale, fatta salva la potestà del Prefetto di intervenire direttamente o tramite la convocazione del COM, i Sindaci saranno i primi referenti;

**Ritenuto**, a seguito di numerose consultazioni e confronti nelle varie sedi comunali ed intercomunali, di poter procedere alla approvazione del suddetto **Piano Intercomunale di Protezione Civile**, composto dai seguenti elaborati:

1. Piano Intercomunale Protezione Civile,
2. Procedura operativa: attivazione del servizio di Protezione Civile,
3. Rischio calamitoso localizzato,
4. Rischio idrico,
5. Rischio incidente rilevante,
6. Rischio sismico,
7. Rischio Trasporto,
8. Rischio Gas,
9. Aree comunali "ammassamento e accoglienza",
10. Scuole - Strutture ricettive - Strutture ospedaliere,
11. Tavole Territorio.

**Dato atto** che il citato piano è stato sottoposto alla verifica favorevole, non obbligatoria ma opportuna, dei seguenti Enti sovracomunali:

- Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- Provincia di Bologna – Servizio di Protezione Civile;
- ARPA, per quanto di competenza;

**Dato atto altresì** che il piano elaborato contiene anche gli elementi di organizzazione relativi all'operatività delle singole strutture comunali e del gruppo comunale di protezione civile, in caso di emergenza ed in particolare:

- identifica i soggetti che compongono la struttura comunale di protezione civile;
- costituisce un modello di intervento per definire le azioni e le strategie da adottare al fine di mitigare i rischi, organizzare le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione;
- identifica le aree di protezione civile deputate all'accoglienza della popolazione.

Udito l'Intervento del Comandante, dal quale emerge la proposta, su suggerimento in sede di Conferenza dei Capigruppo del consigliere Leporati di inserimento tra le aree di accoglienza anche del Campo Sportivo di Trebbo di Reno;

Uditi gli interventi dei consiglieri riportati nel verbale di seduta;

**Visti:**

- la Legge n. 225 del 24/02/1992 "Istituzione del servizio nazionale di Protezione Civile";
- il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge Regionale n. 1 del 7/02/2005 "Nuove norme in materia di Protezione Civile e Volontariato – Istituzione della Agenzia regionale di Protezione Civile";
- la Legge n. 266 del 11/08/1991 "Legge quadro sul volontariato";
- il D.P.R. n. 194 del 8/02/2001 "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile";
- la D.G.R n. 1166 del 21.06.2004, le "Linee guida per la predisposizione dei piani di emergenza provinciali e comunali", che costituiscono un riferimento metodologico per l'organizzazione e la redazione del presente piano;
- la D.G.R. n. 962 del 06/07/2009 "Disposizioni organizzative finalizzate all'attivazione del sistema di allertamento di protezione civile sul territorio regionale per il rischio idraulico e idrogeologico, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 1/2005";

Acquisito il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000, dal Comandante del Corpo Unico di Polizia Municipale, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Con voti **favorevoli unanimi** espressi nei modi e forme di legge, presenti e votanti n° 17 consiglieri;

## **DELIBERA**

1. Di approvare, con riferimento alle funzioni, i compiti e le attività conferite in materia di Protezione Civile all'Unione Reno Galliera, il Piano Intercomunale di Protezione Civile, afferente i territori dei comuni di *Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale*, costituito dai seguenti undici elaborati:

1. Piano Intercomunale Protezione Civile,
2. Procedura operativa: attivazione del servizio di Protezione Civile,
3. Rischio calamitoso localizzato,
4. Rischio idrico,
5. Rischio incidente rilevante,
6. Rischio sismico,
7. Rischio Trasporto,
8. Rischio Gas,
9. Aree comunali "ammassamento e accoglienza",
10. Scuole - Strutture ricettive - Strutture ospedaliere,
11. Tavole Territorio;

che, conservati in apposito compact disc, non vengono materialmente allegati ma restano depositati agli atti della Segreteria dell'Ente oltre che presso il Corpo Unico di Polizia Municipale;

2. Di dare atto che il presente Piano Intercomunale di Protezione Civile sostituisce i singoli Piani Comunali di Protezione Civile precedentemente adottati da ciascun Ente aderente all'Unione Reno Galliera e che, a decorrere dalla data odierna, il Piano Intercomunale allegato costituisce unico riferimento in materia di protezione civile per tali enti e per i rispettivi territori comunali;
3. Di dare altresì atto che per il personale coinvolto direttamente dal Piano si dovrà intraprendere un'adeguata azione formativa e informativa, anche mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio presenti sul territorio comunale;
4. Di dare ampia diffusione del suddetto Piano a tutti gli uffici comunali ed alle associazioni ed enti interessati, anche mediante pubblicazione sul sito internet dell'Unione Reno Galliera e di ciascun Comune;
5. Di demandare all'Ufficio Tecnico Comunale di ciascun ente l'adozione degli atti conseguenti all'approvazione del presente atto e la successiva conservazione degli atti stessi;

6. Di trasmettere il presente Piano, ai seguenti soggetti istituzionali:

Al Prefetto della Provincia di Bologna;

Alla Agenzia Regionale di Protezione Civile;

Alla Regione Emilia Romagna;

Alla Provincia di Bologna;

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna;

Alle Stazioni dei Carabinieri, competenti per i territori dei Comuni dell'Unione Reno Galliera;

Al Corpo Forestale dello Stato;

Alle Associazioni di Volontariato che operano sui territori dei Comuni dell'Unione Reno Galliera.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO**  
**LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
**MAZZINI CLAUDIA**

**FIRMATO**  
**IL SEGRETARIO PER LA SEDUTA**  
**DEGLI ESPOSTI GIACOMO**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).